



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
LUCERA VIVE

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: Educazione e Promozione culturale
area: Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali del progetto d'impiego sono:

1. sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
2. promuovere e favorire la cultura del rispetto verso gli altri e la cosa pubblica;
3. rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
4. offrire occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni;
5. consentire ai giovani operatori del servizio civile di svolgere le diverse attività previste, con l'acquisizione di un bagaglio esperienziale ricco di significati validi, sia da un punto di vista etico che civico, nonché tecnico operativo;
6. consentire ai volontari del servizio civile di acquisire elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili alla crescita umana sia personale che sociale

Obiettivi specifici del progetto d'impiego relativamente al servizio in programma sono:

Accogliere ed inserire i giovani all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in modo tale che possano collaborare efficacemente con gli altri operatori professionali e volontari del comune;

- Fornire le indicazioni, le direttive e le nozioni tecniche per il corretto svolgimento del programma di servizio al fine di supportare l'attività del giovane in servizio civile con un'adeguata formazione;

- Potenziare e quantificare l'offerta assistenziale del Comune in ambito di servizi di educazione alla legalità, come bisogno riconosciuto sul territorio, affiancando i giovani del servizio civile ad altri operatori professionali e volontari messi a disposizione dall'ente.

Nello specifico, il servizio in programma risponde ad un'autonomia organizzativa che richiama i seguenti obiettivi:

1. identificazione dei soggetti a rischio (ragazzi dagli 11 ai 25 anni) di devianza e l'adozione di misure che impediscano l'aggravio della situazione;
2. Potenziare il sistema di studio e monitoraggio delle zone del Comune maggiormente dichiarate a rischio di illegalità, ai fini di un intervento mirato.
3. Trasmettere ai cittadini, ed in particolare ai giovani presenti sul territorio, un chiaro messaggio formativo riguardo i comportamenti da adottare e una sana educazione al rispetto dell'arredo urbano.
4. Pianificazione, gestione e costruzione di una rete di intervento da affiancare alle strutture pre-esistenti, destinate anche alla identificazione e sistemazione dei danni arrecati alla segnaletica stradale, agli spazi verdi, parchi cittadini, monumenti etc.
5. Offrire uno strumento di pianificazione in grado di individuare e disegnare le diverse strategie educative ai fini di un miglioramento della situazione esistente.

6. Raccogliere documenti relativi a tematiche legate all'illegalità sul territorio o ad argomenti affini e relativa informatizzazione.
7. Miglioramento del sistema di archiviazione dei documenti e delle possibilità di pubblico accesso agli stessi.
8. Sviluppo della redazione e correzione dei testi e immagini per documenti destinati alla didattica e alla pubblica divulgazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Formazione e conoscenza del contesto

Il periodo iniziale del progetto sarà dedicato alla formazione generale e specifica, nelle modalità indicate di seguito nella scheda progetto. I volontari dedicheranno la fase iniziale del proprio impegno alla conoscenza del territorio, attraverso sopralluoghi e utilizzando la documentazione disponibile, alla conoscenza delle procedure dei vari servizi, alla conoscenza del contesto operativo in cui saranno inseriti.

2Affiancamento

Il volontario affiancherà il personale nei diversi servizi, in particolare:

MODULO 1:

Prima verifica dei piani e primi sopralluoghi di carattere preventivo sul territorio;

MODULO 2:

Monitoraggio delle situazioni giovanili ritenute a rischio.

Piena operatività e dose di autonomia

Le attività generali nelle quali saranno impegnati/e i/le volontari/e in collaborazione con il corpo dei Vigili Urbani e ad altri operatori saranno le seguenti:

- sviluppo di relazioni positive e solidali con gli utenti attraverso il servizio e la condivisione quotidiana;
- programmazione e organizzazione di attività di orientamento, educative e di formazione rivolte ai destinatari dell'azione;
- progettazione e animazione di percorsi formativi di educazione civica e sicurezza stradale;
- il volontario del servizio civile potrà assicurare l'accompagnamento da casa a scuola e viceversa o e anche una maggiore mobilità quotidiana per altri servizi
- rapporti con enti pubblici e privati, che operano in ambiti educativi, assistenziali e di integrazione sociale presenti sul territorio per interventi in rete;
- partecipazione alle attività di formazione e verifica delle attività e progetti dei centri nei quali il volontario/a è inserito.

Nello specifico le attività di prevenzione ed educazione, che saranno concordate con il Dirigente dei Vigili Urbani, saranno:

- prima fase mappatura dei bisogni e delle priorità in rete con tutti gli organi competenti in materia di prevenzione;
- redazione di un piano di intervento;
- attività davanti alle scuole all'uscita e all'entrata degli alunni;
- accompagnatori sui pulmini comunali per l'andata e il ritorno degli studenti;
- messa in atto di una campagna di pubblicizzazione dell'iniziativa;
- uscita sul campo dei volontari in affiancamento alle pattuglie dei V.U., per sensibilizzare, educare e informare i cittadini sul senso civico;
- attività di servizio d'ordine durante le manifestazioni.

L'utenza del progetto (ovvero le persone o categorie sociali che ne beneficeranno) è rappresentato in maggior parte da ragazzi/e preadolescenti (età 11-13 anni), adolescenti (età 14-17 anni), giovani (18-25 anni), con particolare attenzione anche agli immigrati che ormai sono una realtà con cui confrontarsi e con i quali è altrettanto necessario e utile l'informazione sulla legalità, educazione civile e sicurezza stradale, ai fini di una integrazione condivisa e non contrapposta.

Il progetto, attraverso l'apporto dei volontari, prevede di migliorare la qualità dei servizi di

prevenzione offerti e di incidere maggiormente sulla cultura della legalità.

Si prevedono funzioni e compiti a prevalente contenuto relazionale, educativo, di orientamento e formativo.

Verifica del progetto

Nell'arco dell'ultimo mese si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP, a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto (anche attraverso l'utilizzo di questionari): rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito ed il progetto realizzato, per procedere, dopo l'analisi, ad eventuali riformulazioni di obiettivi da considerare in fase di riprogettazione.

Analisi comparativa

Lo stesso staff già previsto nelle sedi di verifica provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno in ultima analisi a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte, da illustrare in un, auspicabile, incontro pubblico finale.

Complessivamente saranno impegnati n. 6 volontari che andranno a collaborare con le unità lavorative già impegnate dall'Ente, Nello specifico le fasi del piano di attuazione saranno così distribuite:

Nel primo mese il Progetto prevede una fase formativa dei volontari in aula. La prima parte prevede lo studio di materie e tecniche per il monitoraggio delle aree a rischio di degrado e dei soggetti a rischio di devianza.

In questo periodo di formazione i volontari acquisiranno le conoscenze adeguate finalizzate agli interventi sopra citati e di utilizzo dei mezzi e delle tecniche per l'espletamento del progetto.

I temi trattati verteranno sulla conoscenza del territorio del Comune attraverso la mappatura e il censimento delle aree a rischio, che caratterizzano la zona di attuazione del Progetto al fine di avere il controllo della situazione in tempo reale.

Secondo e terzo mese: esercitazioni sul campo che vedono impegnati di tecnici dell'Ente e di tutti gli organi preposti in materia (Vigili Urbani ecc), coadiuvati dai volontari.

Quarto e quinto mese: ideazione e progettazione di apposite campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini da attuare durante l'intero periodo di servizio (12 mesi).

Dal quarto al dodicesimo mese: realizzazione, monitoraggio e partecipazione attiva alle campagne di informazione progettate. In particolare sono previsti delle postazioni per la distribuzione di opuscoli, nelle giornate a maggior flusso turistico, e la partecipazione a iniziative culturali di rilievo ritenute utili per il miglior coinvolgimento dei cittadini.

Dal quarto al dodicesimo mese:

Modulo 1

Modalità d'impiego dei volontari:

I volontari dovranno occuparsi della ricognizione generale delle aree interessate dal progetto; approntamento di tabelle informative e i pannelli didattici da posizionare in aree specifiche del territorio; approntamento di segnaletica territoriale;

progettazione interventi di riqualificazione aree attrezzature, percorsi del tempo libero; allestimento spazi interni ai parchi, in occasioni temporanee di utilizzo; la diffusione, il sostegno e la partecipazione diretta dei giovani alla cultura della solidarietà; la realizzazione di spazi di incontro, di condivisione e di approfondimento di tematiche di forte impatto sociale; l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla solidarietà tra i popoli; la diffusione tra i cittadini delle cosiddette buone prassi (progetti, idee, opportunità, cultura dei diritti, esperienze...) a mezzo di campagna quotidiana di informazione sull'educazione civile e sicurezza stradale.

Modulo 2

Modalità d'impiego dei volontari:

I volontari dovranno occuparsi della raccolta di documenti relativi a tematiche legate alla devianza minorile, illegalità cittadina, educazione civica o ad argomenti affini e relativa informatizzazione; del sistema di archiviazione dei documenti e delle possibilità di pubblico accesso agli stessi; della redazione e correzione di testi e immagini per documenti destinati alla didattica e alla pubblica divulgazione; della programmazione, definizione e organizzazione di laboratori creativi e ludici, rivolti ai ragazzi e agli adolescenti, secondo quanto specificato negli obiettivi di cui al precedente punto 7). Nell'ambito di tali percorsi laboratoriali, i giovani potranno esprimere una creatività che li conduca alla consapevolezza del valore della legalità e il senso di appartenenza al territorio.

Quinto e sesto mese: indagine, tramite appositi questionari, sull'applicazione delle regole base per evitare comportamenti a rischio di devianza da parte del gruppo target, precedentemente identificato, che risiede nel territorio.

Settimo e ottavo mese: analisi dei dati pervenuti tramite i questionari; preparazione di dossier di sintesi del lavoro svolto con l'indagine nell'area interessata. In particolare vengono elaborati i dati relativi al questionario somministrato in precedenza ai cittadini.

Nono e decimo mese: scambio delle esperienze fatte nelle aree interessate e delle particolarità di organizzazione e di intervento di lotta e prevenzione al degrado.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri UNSC approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

§§ rispetto delle norme sulla privacy

§§ disponibilità a spostamenti sul territorio con spese a carico dell'Ente

§§ rispetto dell'orario di servizio e delle mansioni

§§ disponibilità all'utilizzo di attrezzature e strumenti forniti dall'Ente

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto **6**

Numero posti con solo vitto: **0**

Sede di realizzazione del progetto: Comando di Polizia Municipale Lucera Via S. D'Acquisto 8
Operatore locale di Progetto AMORICO BENIAMINO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del servizio civile il comune di Lucera rilascerà ai volontari attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le seguenti capacità :

- conoscenza e competenza nell'uso di attrezzi manuali e meccanici utilizzati nella manutenzione boschiva.
- conoscenza del territorio e delle piante arboree presenti
- conoscenza e competenza sul controllo del territorio con riferimento ai beni naturali.
- competenza e conoscenza in attività di sensibilizzazione delle tematiche ambientali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contratto formativo: Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo

gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in Centro di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso.

La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi: uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti.

Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Formazione specifica.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

Modulo iniziale all'ingresso 10 ore

- Nozioni di primo soccorso, (modulo 5 ore)

- Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto. (modulo 5 ore)

1° lezione. "Strutturazione della sede di attuazione del progetto" (modulo 5 ore) Le lezioni verteranno sulla comprensione dei bisogni del territorio e sull'organizzazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto.

I due incontri hanno il compito di permettere al volontario di avere delle indicazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in e con cui si trova a svolgere il proprio servizio.

2° lezione. "Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative" (modulo 5 ore)

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.

3° e 4° lezione. "Il disagio e la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti" (modulo 10 ore)

Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. Temi sul disagio giovanile (bullismo, iperattività,...)

5° e 6° e 7° lezione. "La relazione con le persone e la comunicazione interpersonale" (modulo 15 ore)

L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone.

Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con i minori ed i ragazzi in difficoltà.

I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:

- le prime impressioni tra le persone;

- gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona;

- i bisogni fondamentali delle persone;

- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa.

- Introduzione alle politiche ed alla legislazione nazionale e regionale in materia di minori a rischio di emarginazione sociale

7° e 8° lezione. "La comunicazione interpersonale" (modulo 10 ore) L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e

nello stimolare le relazioni interpersonali.

I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale;
- la comunicazione verbale e non verbale;
- l'ascolto attivo come aiuto;
- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.
- Esplorazione delle tecniche e delle strategie animativi educative

9° lezione. "Territorio e servizio civile - Come progettare e realizzare delle attività nel territorio" (modulo 5 ore)

L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:

- analisi del territorio a cui è rivolto il progetto;
- analisi del target a cui è rivolto il progetto;
- finalità e obiettivi;
- strutturazione delle attività;
- strumenti di verifica dell'efficacia del progetto.

10° lezione. " Programmazione e realizzazione di un'attività di sensibilizzazione nel Territorio" (modulo 5 ore)

L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto con l'analisi di uno per il territorio.

11° lezione. "Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio" (modulo 5 ore)

Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza.

12° lezione. " Bilancio di competenze" (modulo 5 ore)

Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:

- Bilancio delle competenze acquisite;
- Costruzione curriculum vitae;
- Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;
- Mappa delle opportunità.

"Valutazione conclusiva" (modulo 5 ore)

Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

DURATA DELLA FORMAZIONE 80 ORE